

Lo stesso metodo è d' applicarsi nel caso, che s' intendesse ridurre un bosco ceduo a bosco composto.

Per ottenere tale intento non occorre altro che lasciare intatte le piante sorte da sementi in seguito all' anzidetto sistema, e trattarle poi nel modo che verrà indicato pel governo dei boschi composti.

Volendo poi ridurre un bosco ceduo ad uno d' alto fusto, si osservi pure la medesima pratica, colla sola differenza, che in tale caso fa d' uopo di riservare dal taglio un maggior numero di semenzali ossia piante destinate a produrre sementi.

ad *e*. In quanto poi alla difesa delle piante novelle dal morso degli animali, sarebbe superfluo di dimostrarne la necessità essendo la medesima generalmente nota.

Osservisi soltanto, che questa riserva deve durare fino a tanto che le piante hanno raggiunta un altezza sufficiente da non essere più esposte a tale pericolo, locchè succede per lo più nell' età di anni 4 e talvolta anche prima secondo la vigosità dei getti. Anche sotto questo punto di vista, l' osservanza delle massime sopraesposte relativamente al taglio sono di grande vantaggio, giacchè crescendo le piante assai più presto, anche il pascolo può essere riamesso prima del tempo che occorrebbe nel caso contrario.

Tra gli animali che in queste parti vengono ordinariamente condotti al pascolo nei boschi, la *capra* è il più pericoloso, mentre dessa trascura l' erba, finchè può pascersi di ramicelli e foglie delle piante lignee, e possiede l' abilità di arram-